

# CORRIERE IMMIGRAZIONE

[Attualità](#)
[Rubriche](#)
[Carceri e Cie](#)
[Eventi](#)
[Mondo](#)
[Cinema](#)
[Libri](#)
[Cultura](#)
[Reportage](#)

## Il mare di mezzo



*Il mare di mezzo di Gabriele Del Grande (fondatore del blog Fortress Europe). 220 pag, 15 euro.*

*Infinite edizioni*

**Di Luigi Riccio**

**RECENSIONI.** Il libro-inchiesta di Gabriele Del Grande traccia prima di tutto un'umanità immensa.

Generazioni che fuggono, spariscono, a volte ce la fanno, altre muoiono senza neanche poter vantare un luogo dove essere piantati. Algeria, Marocco, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Sudan, Somalia, Niger, Burkina Faso. Il viaggio è lungo, e incerto, soprattutto; si può toccare con piede le coste di Lampedusa per essere poi respinti indietro, essere respinti quando si è ancora in mare, uccisi o arrestati senza che si sappia più nulla.

Il viaggio di Del Grande comincia con questo interrogativo; dai padri Hannaba, in Algeria, alla ricerca dei loro figli imbarcati. In Italia non sono mai arrivati, il loro corpo non è mai stato consegnato alle famiglie. Dispersi, si direbbe. A meno che, come tanti, grazie agli accordi disumani stretti con i paesi a nord di Lampedusa, non siano rinchiusi in prigioni segrete, con l'unica colpa di aver osato cercare fortuna al di là del mediterraneo.

Gli ostacoli che il giornalista trova nella sua ricerca sono più di uno. In Tunisia, per esempio, è schedato dai servizi segreti -complice la sua presenza durante i disordini di Redeyef per le assunzioni pilotate: Compagnia dei fosfati nel 2008, di cui tra l'altro ci fornisce un'ottima cronaca-. Ma il suo viaggio non si ferma. Continua in Libia, paese in cui la puzza di diritti negati si fa più forte. Grazie agli accordi stipulati dal Governo italiano con quello libico (Trattato di Bengasi, 1998), ad quest'ultimo a farsi carico dei migranti che salpano dalle proprie coste. Non assistendoli o fornendo loro cure, ovviamente. Bensì scaricandoli nelle prigioni di stato -finanziate con le tasse degli italiani- come Gatrun, Ganfuda, Sebha, Kufrah, Misratah. Senza distinzione di sesso - a parte per gli stupri, per cui si privilegia le donne-, e di età - nelle prigioni ci sono anche bambini-. Qualche differenza può farla la

### Etichette

[Attualità \(92\)](#)
[Rubriche \(32\)](#)
[Carceri e Cie \(31\)](#)
[Eventi \(30\)](#)
[Mondo \(26\)](#)
[Recensioni \(22\)](#)
[Cinema \(14\)](#)
[Libri \(13\)](#)
[Brevi \(12\)](#)
[Cultura \(10\)](#)
[Istruzioni per l'uso \(5\)](#)
[Reportage \(4\)](#)
[Interviste \(3\)](#)

### Video

[Video CIE](#)
[Spot e video degli \(e sugli\) immigrati](#)
[Dalla gioia alla fuga](#)
[Le invisibili - Doc-](#)
[Eritrea: voice of torture](#)
[Senegal, rap sociale e voglia di riscatto](#)



**Corriere Immigrazione**  
su Facebook

[Mi piace](#)

Corriere Immigrazione piace a 648 persone

  
Serena

  
Violca




[Plug-in sociale di Facebook](#)

### NagaOnlus




religione -gli eritrei, essendo cristiani, sono tra i soggetti più vulnerabili-. Ma in linea di massima le torture sono “democratiche”, cioè ce n'è per tutti.

Le lettere, le e-mail che Del Grande raccoglie in questo libro, di gente in fuga dai lavori forzati in Eritrea o da profughi dell'eterna guerra somala, ci mettono davanti una realtà difficile da mandar giù cioè che si sta imprigionando, perseguendo persone e popoli che proprio dalla violenza e dall'orrore fuggono. Ma chi un motivo per scappare ce l'ha, non si ferma. Le rotte cambiano; se la Libia non è più accessibile, allora si svolta verso Israele; le strade si fanno solo più lunghe, a volte non conducendoti a nessun luogo, come i figli dei padri di Hannaba.

E' a questa umanità ferita, umiliata, a cui Del Grande, sapientemente, dà voce.

Share |

Inserito il 9/08/2010 

Categorie: Libri, Recensioni

 Print  PDF

## 1 commenti:



**angela ha detto...**

buona recensione e conoscevo già il libro,ciao Angela

08 settembre 2010 09:48

## Posta un commento

Commenta come:

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

**Altri articoli**

Meglio mafioso e fascista che immigrato: parla il sindaco di...

L'anti-bavagliodi Luigi Riccio RUBRICHE. Nonostante la manifestazione organizzata per stasera da Forza Nuova a Castel Volturno (prevista la presenza anche di Roberto Fiore) non sia stata autorizzata, il sindaco di Castel Volturno ha affermato: "Vengono a portarmi la loro solidarietà e io li accolgo volentieri". La solidarietà di cui parla Scalzone è per la sua "lotta" contro l'immigrazione

Carceri: i numeri del fallimento

Nelle carceri italiane in 100 posti-branda sono ammassate 152 persone. Soltanto in Bulgaria il tasso di affollamento delle carceri è maggiore (155), mentre la media europea è 107 detenuti ogni 100 postidi Ristretti orizzonti Un recente studio realizzato dell'International Centre for Prison Studies, King's College, University of London, dal quale abbiamo tratto le statistiche allegate, aiuta a

Lettera aperta contro la distrazione italica

Andrea Segre è il regista di Come un uomo sulla terra, A sud di Lampedusa e Il sangue verde presentato all'ultima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia di Andrea Segre Venerdì 1° ottobre presenterò Il sangue verde a Caserta insieme ai protagonisti del film e con la partecipazione amichevole di Toni Servillo. La notte stessa, insieme ad alcuni dei lavoratori africani protagonisti del film,

Mandeep Photography and Beyond, Roma

Dal 30 settembre al 30 novembre 2010: 7 spazi espositivi, 2 mesi di mostre ed eventi EVENTI ROMA. Arriva in autunno la sesta edizione di FotoLeggendo, la manifestazione romana prodotta e organizzata dall'Associazione Culturale Officine Fotografiche dedicata alla lettura del Portfolio, che ogni anno propone un ricco programma di mostre, proiezioni, seminari e workshop. Quest'anno nuova geografia

Esilio/asilo. Donne migranti e richiedenti asilo in Sicilia

Esilio/asilo. Donne migranti e richiedenti asilo in Sicilia. A cura di Clelia Bartoli, con articoli di Burgio, Cole, Molina,

Pirrone, Trombino, Vassallo Paleologo. 180 pag, 12 euro. Due punti edizioni di Luigi Riccio RECENSIONI. Questo ottimo saggio a cura di Clelia Bartoli analizza il fenomeno dell'immigrazione in Sicilia, ponendo particolare accento su due figure: la donna migrante e il

Milano: nessuna casa ai rom

Vertice in prefettura alla presenza del ministro dell'Interno: salta il piano concordato dal comune con le associazioni che prevedeva di assegnare 25 appartamenti Aler. Previste "altre soluzioni". Maroni: "Chi non ha diritto a restare sarà allontanato" Redattore Sociale MILANO. Niente più case pubbliche ai rom. Palazzo Marino fa marcia indietro rispetto al piano concordato in estate tra Comune,

Premio L'Anello Debole. Contro l'esclusione sociale

Premio L'Anello Debole. Radio, TV, cinema contro l'esclusione sociale. Capodarco Corto Film Festival (Fermo, 5-7 novembre 2010) CAPODARCO FILM FESTIVAL. Un premio per i migliori cortometraggi, reportage, servizi televisivi e radiofonici sui fatti e le vicende delle persone più fragili e sui temi della sostenibilità ambientale. Le sezioni in competizione sono cinque: Radio, TV, Corti della

Che cos'è il "caso" Al Jarida?

Al Jarida è un giornale italo-arabo edito e distribuito gratuitamente a Milano a cadenza mensile - o quasi-. Fondato circa quattro anni fa, è composto da una redazione di ragazzi milanesi e arabi, e quell'attuale è la sua seconda forma: inizialmente, era di formato orizzontale così che le pagine, per essere girate, non andassero volte né verso sinistra né verso destra: una via di mezzo tra

Firma la petizione per i diritti dei lavoratori migranti

